

L'uomo: un atomo nel pulviscolo astrale in un angolo dell'universo

di CHRISTIANUS

A tutti è noto quali enormi progressi hanno fatto in questi ultimi due decenni la fisica, l'astrofisica, l'astronomia. A leggere i risultati delle ricerche che hanno enormemente ampliato la concezione cosmica, e sovvertite le concezioni geo ed antropocentriche, si prova come il capogiro, tanto profondo è giunto lo sguardo umano nel penetrare i misteri dell'universo. Ma Pio XII non si arresta a constatare la importanza e la estensione dei progressi della scienza. Con sguardo comprensivo che abbraccia i fenomeni nel loro complesso, il Santo Padre Pio XII, in due memorabili discorsi pronunciati alla inaugurazione annuale della Pontificia Accademia delle scienze, esaminando i più recenti progressi nello studio della fisica nucleare, aveva ricavato importanti conclusioni per la dimostrazione dell'esistenza di Dio. Or non è molto il Santo Padre in un altro mirabile discorso agli astronomi convenuti a Roma in congresso internazionale, ha rivolto loro la sua augusta parola esaminando i progressi nella conoscenza della struttura dell'Universo.

Pio XII si chiede: « Il cammino intrapreso dallo spirito dell'uomo che finora torna a suo incontrastato onore, sarà poi indefinitamente ad esso aperto ed incessantemente percorso fino a svelare l'ultimo degli enigmi che l'universo ha in serbo? o, al contrario, il mistero della natura è tanto ampio e ascoso, che lo spirito umano, per intrinseca limitatezza e sproporzione, non riuscirà mai a scandagliarlo interamente? ».

Bisogna dare atto che gli scienziati degni dell'alta opera da loro compiuta, sono umili di spirito e riconoscono che nella ricerca, per quanto progredita, siamo all'inizio. E aggiunge Pio XII: « Non vi è alcuna probabilità che anche il più geniale indagatore potrà mai arrivare a conoscere, e anche meno a risolvere, tutti gli enigmi racchiusi nell'universo fisico ».

Ma quali conseguenze ha questo fatto per l'uomo? Pio XII subito vi avverte che esso non costituisce un ostacolo — come alcuni hanno affermato discorrendo del mistero dell'Incarnazione — nè per l'amore, nè per l'onnipotenza di chi è puro Spirito e come tale possiede una infinita superiorità sulla materia, quali che possano essere di questa le dimensioni cosmiche in spazio, massa ed energia.

Che anzi, chi consideri rettamente la posizione dell'uomo nell'universo, avverte come l'uomo « che ha osato chiedere ai suoi sensi di infinitesimale esiguità di scoprire il volto e la storia dell'immenso cosmo e l'uno e l'altro ha svelato », debba riconoscere che il suo spirito « appartiene ad un ordine dell'essere essenzialmente differente e superiore a quello della materia, sia pure questa di smisurata mole ».

Quale la conclusione? Gli scienziati stessi postulano e riconoscono « l'esistenza di uno spirito infinitamente superiore: dello spirito creatore Divino, il quale tutto ciò che esiste crea, conserva, governa e pertanto con suprema intuizione conosce e scruta, oggi come all'alba del primo giorno della creazione ».

Non mi è possibile continuare a raccogliere dalla bocca del Pontefice gli altri insegnamenti da Lui impartiti agli astronomi riuniti a Roma; ma basta questa conclusione a farci riflettere. Di fronte a coloro che insuperbiscono per i progressi della tecnica, quale grande lezione di umiltà, la più eccelsa tra le scienze, quella degli astri, ci impartisce. Piccoli uomini, noi siamo un atomo nel pulviscolo cosmico, in un angolo del mondo. Fortunatamente nell'uomo è lo spirito. Lo spirito « si rivela nella creatura umana, fatta a immagine e somiglianza (di Dio), che perciò (Iddio) non disdegna di continuare a fare oggetto di ineffabili amoroze operazioni, quale la Redenzione mediante la sua misteriosa Incarnazione ».

Il problema dell'autorità nella carta democratica

di JACQUES MARITAIN

Ho parlato dell'autorità in un altro libro. (1) È necessario però riassumere in questa sede alcune considerazioni sull'argomento, per poter avere così un concetto abbastanza completo della carta democratica. Tra l'altro poi, non mi dispiace l'occasione che mi viene offerta di render più chiare, più definitive e spero anche più vere certe mie posizioni.

Autorità e potere sono due cose diverse. Il *potere* è la forza per mezzo della quale potete obbligare gli altri ad obbedirvi. L'*autorità* è il *diritto* di reggere e comandare, di esser ascoltato od obbedito dagli altri. L'autorità esige il potere. Il potere senza autorità è tirannia.

Così l'autorità significa il diritto. Se nel cosmo una natura come la natura umana non si può conservare e sviluppare che nello stato di cultura, e se lo stato di cultura presuppone necessariamente l'esistenza nel gruppo sociale di una funzione di comando e di governo ordinato al bene comune, ne segue che tale funzione è richiesta dalla legge naturale ed implica il *diritto* di comandare e governare.

Anzi, se questa funzione, che in democrazia diretta è esercitata dal popolo stesso, può essere esercitata in proprio, nelle società più vaste e più differenziate, solo a condizione che il popolo la affidi a certi uomini che dovranno da allora occuparsi in modo speciale degli affari comuni, questi uomini, una volta avuto l'incarico di dirigere la comunità, hanno *diritto* (ricevuto dal popolo e attraverso il popolo) ad essere obbediti per la causa del bene comune: in altri termini, la relazione d'autorità tra gli uomini procede dalla legge naturale. Mi riferisco qui alla relazione d'autorità presa in senso indeterminato, per significare non che Tizio deve comandare e Caio obbedire; ma per significare in genere che vi devono essere quelli che comandano e quelli che obbediscono; il modo per designare coloro che comandano rimane un punto da precisare in seguito secondo la ragione. (2)

Infine, poichè autorità significa *diritto*, essa deve essere obbedita in coscienza, ossia nel modo secondo cui obbediscono gli uomini liberi, e per la causa del bene co-

(1) *Principi di una politica umanistica*, cap. 2, New York, 1944.

(2) SUAREZ, *De legibus*, lib. III, c. 4, n. 5: « Unde potestas regia ut talis est de jure humano ».